

SCHEDA SINTETICA PAESE

AZERBAIJAN

1. Perché L'Azerbaijan?
2. Politica interna
3. Inquadramento economico
4. Relazioni internazionali
5. Criticità di accesso al mercato
6. Opportunità commerciali
7. Attività promozionale

PERCHÉ L'AZERBAIJAN?

- **Rapporto consolidato** – L'Azerbaijan esporta verso l'Italia prodotti della filiera energetica che costituisce più del 90% del valore all'esportazione del Paese. L'Italia è al primo posto nella classifica dei maggiori importatori UE; dall'Italia importa macchinari determinanti per l'industria estrattiva e per sviluppo del settore agricolo, beni di consumo (moda, abbigliamento, calzature, mobili, arredamento, complementi di arredo, cosmetica, gioielleria) florovivaismo, alta tecnologia (aerospazio).
- **Apertura al Commercio Internazionale:** L'Azerbaijan negli ultimi anni è rapidamente diventato uno dei principali centri industriali petroliferi del mondo e a partire dalla propria indipendenza del 1991, ha messo in atto un processo articolato di importanti riforme che hanno liberalizzato l'economia, introducendo norme e regolamenti che hanno facilitato favorevolmente gli investimenti esteri, appoggiati solidamente dagli organismi finanziari internazionali (WB, FMI, ADB). Successivamente alla II fase di svalutazione della moneta nazionale intervenuta a dicembre 2015 (-48%) sono tutt'ora in corso una serie di pacchetti normativi a supporto dell'economia reale e proposte di riforma del sistema doganale, per la protezione degli investimenti esteri e per la lotta alla corruzione.

Caratterizzato per la sua stabilità politica, economica ed istituzionale. L'Azerbaijan è riuscito a sviluppare una convivenza pacifica tra le varie grandi religioni monoteiste (Islam, Cristianità e Ebraismo) presenti ed opera con grande determinazione per un processo graduale di integrazione verso l'Europa. La recente crisi economica che ha colpito il Paese, dovuta principalmente alla caduta internazionale dei prezzi del Petrolio ha inciso notevolmente sulle previsioni di spesa pubblica che è stata enormemente ridotta rispetto alle previsioni. Il Paese si ritrova, oggi, ad un punto di svolta "*turning point*" del suo sviluppo futuro. Le previsioni sull'andamento della produzione petrolifera (Oil sector) che rappresenta circa i due terzi delle entrate pubbliche, potrebbe declinare leggermente nel prossimo quadriennio (2016-2020), e i prezzi dei prodotti della filiera petrolifera rimanere sotto i livelli del 2014. Tuttavia le previsioni di un riscatto del settore energetico e delle future entrate pubbliche potrebbero essere individuate nello sviluppo della filiera della produzione di gas (2019-2020) unitamente ad un concreto piano di diversificazione economica, consolidamento del budget di spesa pubblica, spingendo sullo sviluppo degli altri settori alternativi.

- **La presenza italiana** – il sistema Italia è ben insediato, soprattutto nel settore energetico storicamente connessa alle attività di **SAIPEM (Gruppo ENI)** che realizza importanti infrastrutture nel settore energetico si è allargata a diversi settori dell'economia, accanto alle nuove opportunità di penetrazione commerciale emerse nel corso di questi ultimi anni. I recenti piani di sviluppo del Paese nel settore energetico, avvieranno nuove prospettive per le aziende italiane favorendo positivamente la crescita della presenza italiana sul territorio. Nell'ultimo anno, la presenza delle imprese italiane si è ulteriormente rafforzata nel settore energetico, grazie ai piani di riammodernamento e costruzione dei nuovi impianti petrolchimici nell'area di **Sumgayit**.

MAIRE TECNIMONT attraverso le sue controllate **Tecnimont S.p.A** e **KT – Kinetics Technology S.p.A.** ha raggiunto un accordo con **SOCAR POLYMER** per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene, unita' e strutture correlate **EPC su base "lump sum"**. **Gli impianti di Polipropilene e di Polietilene ad Alta Densita' (HDPE) appartengono all'industria Petrolchimica saranno situati** nel complesso petrolchimico di Sumgayit, a 30 km circa a nord di Baku. Questi due impianti rientrano nella filiera produttiva del petrolchimico dopo l'Upstream (Esplorazione e produzione), Midstream (trasporto e condotti) e Downstream (refining) . Il contratto si aggiunge al precedente accordo nel settore del Downstream, per il recupero dello zolfo.

Il **Gruppo TREVI**, tramite la partecipata **DRILLMEC**, ha riconfermato la presenza sul Mar Caspio, aggiudicandosi una commessa per la fornitura di un impianto da 3,000 HP offshore con Nobel-Oil (*azienda di perforazione e di servizi che sta espandendo le proprie attività sia in Azerbaijan sia a livello internazionale*). L'impianto verrà installato su una piattaforma nel campo offshore di Bulla Deniz, gestito dalla compagnia di stato dell'Azerbaijan (**SOCAR**). Si tratta del sesto impianto offshore Drillmec che andrà a operare nel Mar Caspio. Quest'ulteriore commessa conferma l'apprezzamento e la fiducia della società Nobel Oil nella tecnologia e nella professionalità Drillmec.

TECNIP ITALIA ha sottoscritto a marzo 2016 un contratto con la società **AZERKIMYA (SOCAR)** per la progettazione dettagliata e la fornitura nell'ambito del progetto di ricostruzione dell'impianto di Etilene= Polietilene a Sumgayit. I vecchi impianti di trasformazione saranno modernizzati e quelli nuovi saranno costruiti come parte della ricostruzione dell'impianto. In questo modo sarà possibile aumentare la capacità produttiva degli impianti di produzione Azerkimya, garantire la fornitura di materie prime per gli impianti di polietilene per soddisfare la domanda interna del Paese. Aumenteranno così anche le esportazioni di prodotto finito all'estero, unitamente alla sicurezza del processo tecnologico e alla qualità delle materie prime dei prodotti finiti. La progettazione e la costruzione del lavoro sarà effettuato in più fasi fino al 2019.

Anche sul piano della fornitura di "valvole", la società **VALVITALIA**, si è assicurata un buon contratto per la fornitura di "valvolame" di grosse dimensioni che saranno dislocate in un paio d'anni lungo i 1.800 chilometri dell'infrastruttura (**TANAP**) destinata a portare gas dall'Azerbaijan in Europa attraversando la Turchia. Resta inteso che la presenza italiana sul territorio non si concentra solo sul piano energetico, ma allargata ai vari settori dell'economia locale, in particolare nel settore della progettazione e dell'interior design, sono diverse le aziende che negli ultimi anni si sono affacciate a questo mercato.

FOSTERWHEELER è presente in Azerbaijan dal 2012, attraverso la JV **SOCAR-FosterWheeler** per le attività di consulenza tecnica per l'ammodernamento degli impianti di raffineria (Pre-Feed) Heydar Aliyev di proprietà della **SOCAR**.

Il presidio commerciale delle nostre imprese italiane è connesso ai diversi settori dell'economia locale con possibilità sostanziali di crescita.

Settori della presenza italiana: **Energia**, Edilizia, Moda-Abbigliamento-Calzature (Circa il 90% dei principali negozi monomarca del settore presenti a Baku sono italiani), industria automobilistica (Dealers Ferrari, Maserati, Lamborghini), trasporti e logistica, agroalimentare e ristorazione, finanziario, aerospazio, florovivaismo, banche (Unicredit), unica banca italiana che opera indirettamente da alcuni anni a BAKU attraverso la partecipazione della **BANCAYAPI CREDI**, già ben radicata sul territorio .

Consolidamento economico bilaterale (TAP): Le relazioni tra Italia e Azerbaijan si sono ulteriormente consolidate grazie alla decisione del Consorzio Shah-Deniz di scegliere la *Trans Adriatic Pipeline* (TAP) quale gasdotto che trasporterà il gas naturale del Mar Caspio in Italia, seguita dall'autorizzazione da parte del Consiglio dei Ministri nel 2015.

TAP's Shareolders: BP (20%), SOCAR (20%), Snam S.p.A. (20%), Fluxys (19%), Enagás (16%) e Axpo (5%).

Contratti italiani su Petrolchimico – OGPC – impianti che saranno costruiti da **MAIRE TECNIMONT**– SOCAR POLYMER (costruzione di n.2 impianti per la produzione di Polietilene e Polipropilene) e **TECHNIP ITALY** ha siglato un contratto con Azerkimia per la progettazione e la fornitura di un impianto etilene-polietilene a Sumgait

VALVITALIA – fornitura valvolame su linea TANAP .

SNAM - Acquisto del 17% della quota SOCAR (66%) nel DESFA – Operatore statale greco per la rete di distribuzione del gas; Acquisto della quota del 20% su TAP, da portafoglio Statoil.

SAIPEM – Contratto con TAP per la tratta Albania – Italia

Contratto per lavori su pozzi Shah Deniz II Fase.

- **Presenza di investimenti italiani in Azerbaijan**

Secondo una stima al 31.12.2012 dei dati elaborati da ICE su dati REPRINT – Politecnico di Milano_ risultavano regolarmente costituite **10 imprese italiane, con n. 648 addetti e 41 milioni di euro di fatturato**, classificando l'Azerbaijan nella graduatoria dei paesi destinatari degli investimenti italiani, in base al numero 101' – addetti 82' – per fatturato al 97' posto.

- **Opportunità per investimento** – diverse le opportunità nel settore Agro-alimentare, Agro- industria (processi di trasformazione) Industria leggera e pesante, alta tecnologia, ambiente, ICT, Trasporti.
- **Investimenti dell'Azerbaijan in ITALIA:** La tipologia riveste carattere di prioritá per l'economia locale al fine di aumentare il volume della produzione interna ed il valore delle esportazioni. Attraverso la messa a disposizione di nuove sementi, fertilizzanti, materiali ed attrezzature tecniche. Il supporto statale contribuirá a favorire i piccoli imprenditori agricoli e la società finanziaria Statale Agrolizing, sosterrá parzialmente questo processo.
 - Tra le novità, il Paese attraverso il Fondo Sovrano nazionale **SOFAZ**, promuoverá insieme al governo programmi di investimento ad ampio raggio. Tra le misure la partecipazione a quote di capitale delle società straniere che indirizzeranno in Azerbaijan, attraverso una sorta di triangolazione societaria, in quanto apparentemente non potrebbero investire direttamente nelle società locali. Le modalità di investimento dell'Azerbaijan all'estero si stanno evolvendo, prova che il fondo sovrano dell'Azerbaijan SOFAZ grazie ad una partnership internazionale ha con il Fondo Sovrano degli EAU e Qatar hanno concordato un investimento di oltre 380 milioni di euro per l'acquisto di proprietà immobiliari a **Milano**.
 - Da tener presente che il Fondo Sovrano alla fine del 2015 aveva una consistenza di circa 33 miliardi di USD corrispondenti alla meta del PIL Nazionale.

INQUADRAMENTO ECONOMICO

Quadro generale

Nonostante la difficoltà macroeconomica generale che ha di recente colpito le diverse economie caucasiche e' necessario evidenziare che l'Azerbaijan, ha negli ultimi dieci anni sperimentato uno sviluppo straordinario crescendo del 300% rispetto ai valori di fine anni novanta. Problematiche come la povertà e la disoccupazione, sono state quasi del tutto risolte, in tempi straordinari. La crescita generale del Paese e dei settori alternativi a quello energetico rimane la sfida del futuro. Azioni importanti sono state già compiute, alcune attività industriali sono state avviate, molto altro ancora dovrà essere realizzato.

Il Paese è considerato come una delle economie più dinamiche dell'intera area caucasica. Fortemente dipendente dalle esportazioni di petrolio che rappresentano il 95% dell'export azero e i $\frac{3}{4}$ delle entrate pubbliche, si trova oggi a dover, in fretta, rivedere la politica industriale, fiscale ed economica.

Il Global Competitiveness Report colloca l'Azerbaijan come il 40mo paese più competitivo al mondo e il primo nella zona caucasica, in particolare per il mercato del lavoro ha raggiunto la il 30mo posto. L'indice che misura la facilità di fare affari colloca il Paese al (114mo) posto per le problematiche più rilevanti dovute all'alto livello di corruzione ed il basso livello di sviluppo del settore finanziario. Il Paese dovrà valutare un processo di inversione di tendenza sviluppando maggiormente gli investimenti privati e diversificando profondamente l'economia.

L'Azerbaijan sta attraversando una fase economica molto delicata. A Dicembre 2015, causa il protrarsi del rallentamento generale delle economie europee, calo della domanda energetica internazionale e prezzi del petrolio al di sotto di ogni aspettativa, il governo locale per evitare ulteriori erosioni del bilancio pubblico ha decretato la seconda svalutazione della valuta locale (manat) di circa il 47% rispetto a USD ed EURO, La svalutazione di dicembre segue quella di Febbraio 2015 che aveva già, svalutato il manat azero del 30%, senza preavviso.

Nonostante le problematiche monetarie e i probabili effetti negativi sulla domanda interna, le esportazioni italiane hanno continuato a crescere bene negli ultimi 4 anni.

Il 2016 e' incominciato in sordina, scatenando fobie di attesa per eventuale terza svalutazione che, fortunatamente non si e' sviluppata, anzi già a partire da marzo ci sono stati piccoli segnali di ripresa.

Da tener presente che il Paese necessita di una profonda evoluzione e punterà molto a sviluppare una diversificazione dell'economia locale, fino ad oggi, troppo dipendente dal settore energetico.

Tra le misure immediate volute dal Presidente Ilham Aliyev i decreti di marzo 2016 che, di fatto, hanno sancito il via libera ai progetti di per la realizzazione delle Free Economic Zones (Porto di Alyot ed Aeroporto Internazionale di Baku, Heydar Aliyev) ed implementazione delle Zone Speciali (già esistenti) – Sumgaiyt Technological Park.

Tra le più rilevanti per l'economia locale e' la **Free Economic Zone, ubicata nell'area del nuovo Porto di Alyot**, hub logistico di estrema importanza per il Paese per la posizione strategica dell'Azerbaijan e per le opportunità economiche che potrebbero aprirsi per le aziende italiane, *port authority, trasporti (Via mare, terra in particolare per il trasporto ferroviario, logistica, imprese, warehousing)* In costruzione a 40 km a sud della capitale che rappresenterà l'area di libero scambio più importante del Caucaso.

Per il Porto di Alyot c'e' già l'interesse di un gruppo italiano in trattativa per alcuni servizi e progetti nel settore ICT.

I Decreti sono in fase di completamento per quanto riguarda una serie di regolamenti attuativi. Peraltro sono ancora in corso le consultazioni per valorizzare ulteriori progetti ed aree a sostegno dell'attrazione degli investimenti esteri.

L'obiettivo sarà di supportare lo sviluppo economico unitamente ad un congruo indirizzo di FDI (Foreign Direct Investments).

Faccio presente che il Porto di Alyot e' già stato presentato agli USA e CINA per cui occorre prendere in tempo quest'opportunità e metterla al servizio delle nostre imprese.

La FEZ del porto di Alyiot includerà l'intero territorio dell'area commerciale marittima portuale della Capitale. Come evidenziato il decreto è finalizzato a supportare uno sviluppo sostenibile, aumentando la capacità competitiva dell'Azerbaijan in ambito dei trasporti e della logistica. Oggi, il Paese sta lavorando su una soluzione che favorirebbe l'impostazione di una tariffa unica per il trasporto e le relazioni logistiche tra Azerbaijan, Kazakistan, Turkmenistan e Turchia (Trans-Caspian transport corridor). A ciò si sono aggiunti i provvedimenti che hanno ridotto del 40% i costi di trasporto per alcune tipologie di veicoli. L'obiettivo porterebbe l'Azerbaijan a rappresentare zona esclusiva per il transito merci da Cina, India verso l'UE.

Le altre **ZONE SPECIALI**, già esistenti, riguardano l'area di **Sumgait**, area ad alta Tecnologia dove attraverso il sostegno e la promozione di **AZPROMO** (equivalente ICE-Agenzia) il Paese cerca di attrarre FDI. **Sumgayit Technological Park, Tecno Park**. Il Paese attraverso incentivi e sgravi fiscali cercherà di attrarre investimenti per nuove industrie del settore Tecnologico.

Nel 2015 l'economia azera, ha fatto registrare un sensibile rallentamento, passando da un aumento del 5.8 % nel 2013 al 2.1% nel 2015. Tale frenata è stata attribuita ad una caduta significativa degli investimenti interni dovuti ad una forte riduzione di liquidità nazionale. Per il 2016 si prevede una crescita del 0.9%, molto sensibile alla situazione congiunturale negativa in corso. Rimane il Paese con più alto PIL procapite dell'Area.

I principali settori attivi per l'export italiano non si riferiscono esclusivamente ai beni di consumo tradizionali bensì alla meccanica strumentale ed impiantistica, elettronica, mezzi di trasporto, aerospazio, ICT, Agricoltura. È necessario, però, evidenziare che la filiera legno-arredo-casa e tessuti d'arredamento costituisce uno dei maggiori simboli dell'attrattività dell'Italia, quale sinonimo di qualità, gusto e stile di vita. **A testimonianza della crescita del comparto arredo, registriamo a Baku, nel solo mese di maggio 2016, l'apertura di almeno due nuovi grandi "showroom" di arredamento italiani, esclusivamente di fascia alta e di lusso, di cui uno sviluppato su una superficie di circa 25.000 mq.**

Nonostante il forte "appeal" dei prodotti Made in Italy, ben conosciuti ed apprezzati nel Paese, la concorrenza è molto pressante, soprattutto nel segmento di fascia media e medio-bassa. Le ragioni del successo del nostro export risiedono nel grande valore aggiunto delle aziende italiane che, quotidianamente, investono in qualità capaci di differenziare l'offerta di prodotti "Made in Italy" rispetto ai grandi partner commerciali storici dell'Azerbaijan (Russia, Cina, Turchia e Paesi ex CSI).

L'Azerbaijan rappresenta un mercato molto esigente e competitivo per il nostro export ed ha da sempre premiato le eccellenze italiane di fascia medio-alta e del lusso.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Azerbaijan mantiene solidi rapporti con gli altri Paesi ex CSI, e stabili relazioni economiche con Stati Uniti e EU. Rimane forte il riferimento alla Russia, pur guardando all'Europa in termini di sviluppo economico ed esportazioni di materie prime energetiche.

CRITICITÀ DI ACCESSO AL MERCATO

Presenza di Monopoli ed Oligopoli all'importazione – È in fase di evoluzione, il sistema di distribuzione di alcuni prodotti, in particolare per il sistema della distribuzione dei prodotti dell'agroalimentare e vini. Fino a qualche mese fa, alcuni importatori trovavano difficoltà ad importare alcune tipologie di prodotto, poiché solo alcune società locali avevano accesso alla licenza e potevano importare i prodotti. Il sistema sarà più chiaro tra qualche mese, in prospettiva delle riforme e riorganizzazioni in corso.

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

Settori prioritari

Tecnologia e prodotti nel settore energetico e dell'Oil & Gas: il settore petrolifero è la principale fonte di ricchezza del Paese in cui si concentrano gli investimenti nazionali e stranieri più rilevanti. La partecipazione italiana è rappresentata dalla fornitura di componenti industriali, quali pompe, organi di trasmissione e controllo, componentistica elettrica e prodotti affini, con una presenza che potrebbe incrementarsi, tenuto conto delle forti potenzialità del settore.

Tecnologia e prodotti nel settore ambiente e energia: la bonifica di alcuni territori costituisce uno delle più grandi sfide che il Paese dovrà affrontare per migliorare lo stato generale di salute del suolo e di alcune aree geografiche. Recente è la nascita di un'Agenzia nazionale per le Energie alternative, nata con l'obiettivo di spingere il Paese verso una sensibilizzazione alle problematiche energetiche ed il raggiungimento degli obiettivi della carta EU 2020.

Tecnologia e prodotti nel settore agroindustriale e vitivinicolo: la tecnologia italiana del settore mantiene un'importante quota del mercato azero; si rilevano interessanti margini di sviluppo soprattutto per il miglioramento degli standard qualitativi e lo sviluppo di alcune produzioni ed il miglioramento qualitativo dei prodotti;

Settore edilizia, infrastrutture e costruzione: consistenti ad oggi le grandi opportunità legate alla filiera dell'edilizia, secondo volano dell'economia e degli investimenti del Paese. Le opportunità per le aziende italiane sono estese e ricoprono i vari aspetti della grande filiera in Italia e leader mondiale indiscusso (progettazione, mobile-arredo, design, restauro, materiali pregiati per le costruzioni).

Tecnologia e prodotti nel settore alta tecnologia: Sumgayit Chemical Industrial Park, e Balakhani Industrial Park rappresentano il fiore all'occhiello per lo sviluppo della collaborazione industriale internazionale e per l'attrazione degli investimenti esteri. Ottime le possibilità di un miglioramento delle azioni dirette a sviluppare programmi nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Settore sanitario: sono notevoli le opportunità concentrate nella filiera dell'industria del medicale, poiché il Paese dovrà spingere sul processo di sviluppo delle dotazioni strumentali e tecniche per le strutture ospedaliere esistenti, pubbliche e private, riducendo al minimo i viaggi all'estero per la cura di alcune patologie. (Attrezzature e tecnologie per sale operatorie, apparecchiature diagnostiche, ortopediche, attrezzature per la riabilitazione, laboratori per la biochimica) sono una piccola parte delle concrete opportunità di sviluppo commerciale della filiera.

Settore Agricoltura: Il settore dell'Agricoltura rappresenta il comparto a maggiore crescita nel 2015 tra i settori non-oil(+6%). Per sostenere e favorire la crescita del settore, il governo locale ha stabilito una serie di incentivi, esenzioni fiscali ed agevolazioni anche alla luce dei nuovi programmi di attrazione degli investimenti esteri che saranno curati da AZPROMO di cui si allega un ultimo documento aggiornato a maggio 2016. Lo scorso anno più di 7.000 attrezzature tecniche ed impianti sono stati importati dall'estero nel settore.

Mercato del Lusso: per i marchi del lusso internazionali l'Azerbaijan, nonostante le ridotte dimensioni, si presenta come il paese più interessante dell'area. La moda ha rappresentato la prima piattaforma di ingresso dei marchi italiani di lusso nel Paese. La capitale Baku può vantare i marchi più prestigiosi su scala mondiale, sono diversi i negozi monomarca italiani di fama internazionale (Ferragamo, Ermenegildo Zegna, Emporio Armani, etc.). La conoscenza e l'apprezzamento del made in Italy costituiscono i punti di forza maggiori dei nostri prodotti di lusso ed estesi a tutto il Made in Italy, sinonimo di qualità ed affidabilità. Prova ne è il graduale e costante aumento della presenza all'allestimento di un Mall dedicato esclusivamente a prestigiose firme internazionali fra cui le italiane Emporio Armani, Emilio Pucci, Giorgio Armani, Massimo Dutti, Diesel, Baccanale (ristorazione) etc..

Risale al 2012, l'apertura di un primo Store Maserati a Baku, mentre più recente nel maggio 2014, l'apertura della prima concessionaria auto e primo Store Ferrari in Azerbaijan (il 64mo su scala mondiale del noto marchio italiano).

a disposizione del comparto agroindustria circa 50 milioni di USD.

Trasporti e Logistica: *L'Azerbaijan punta a diventare nodo nevralgico strategico dell'area del Caucaso. Alleanze, accordi e programmi futuri testimonieranno il programma di intervento del governo e i rispettivi piani strategici di sviluppo nella filiera logistica.*

FERROVIA BAKU-TBILISI-KARS

(AZERBAIJAN- TURCHIA, VIA GEORGIA) Ammodernamento

LINEA FERROVIARIA Baku- Alyat- Boyuk

RASHT – ASTARA (IRAN-AZERBAIJAN) - Ampliamento della tratta ferroviaria

TRANS CASPIAN ROUTE - Tariffazione agevolata - Azerbaijan-Georgia-Kazakistan

“THE NORTH-SOUTH TRANSPORT CORRIDOR” - Corridoio Nord- Sud per il trasporto delle merci

METROPOLITANA Baku, (ampliamento)

Petrochimico: Costruzione di un nuovo complesso petrolchimico (OGPC Oil, Gas Processing and Petrochemical Complex).

Il nuovo impianto sorgerà vicino alla città di Baku. Il nuovo complesso sostituirà quasi completamente le precedenti strutture situate a Sumgayit. La realizzazione della nuova grande struttura petrolchimica si colloca tra i principali obiettivi di sviluppo infrastrutturale industriale, destinati ad aumentare il livello delle esportazioni attraverso l'acquisizione delle tecnologie più innovative destinate a supportare i migliori livelli di produzione. La realizzazione e la messa in produzione dell'impianto sarà fonte di importazione dei prodotti e materiali dall'estero e consentirà di abbattere il livello di disoccupazione.

Edilizia: Miglioramento di alcune aree urbane e residenziali, sviluppo delle tecnologie edili in linea con gli standard internazionali di sicurezza, tenuto conto l'alta sismicità del suolo azero. Ulteriori progetti saranno realizzati nell'ambito dei diversi piani di sviluppo del turismo a Baku e nelle regioni periferiche.

Energia e Ambiente: Gli impianti storici di produzione di prodotti chimici e petrolchimici hanno negli anni seriamente danneggiato l'ambiente. L'Azerbaijan deve dunque risolvere immani problemi di inquinamento ambientale, soprattutto nella penisola dell'Absheron. Oggi in Azerbaijan funziona solo un parco eolico della compagnia "Caspian Technology Company" www.ctc.az (Fonte – Elaborazione ICE su Dati AzPromo)

L'Azienda *AzGuntech Company Overview*, (2012) (principale azienda azera sett. fotovoltaico) desidera entrare e valutare costantemente progetti e partnership con società straniere finalizzate all'acquisizione di nuove tecnologie produttive. <http://en.president.az/articles/4755>

Progetti di investimento/coll. Industriale, per scambio tecnologico e know how, proposti da AZPromo (Agenzia nazionale azera per l'attrazione degli investimenti esteri e per la promozione dell'export) e dal Ministero dell'Ambiente finalizzati a soddisfare la sempre più crescente domanda energetica -

Settori: *Energie Alternative e Energie da fonti Rinnovabili*

a) Solare, Industria in fase di sviluppo seguita dalla società ' 2M Engineering Ltd

b) Fotovoltaico - Impianti di con sistemi in PV, Industria seguita da Matanat A company

c) Recupero "energia" da rifiuti solidi - impianto situato a Sumgait -40km da Baku

d) Riciclo rifiuti solidi - impianto situato a Sumgait

Nota prioritaria - Sviluppo delle tecnologie per i pannelli solari, e modulari Produzione locale di turbine e pale eoliche, impiantistica generale legata agli impianti eolici, produzione di lampade solari etc.,

e) Costruzione di un giardino zoologico' - Ministero dell'Ambiente

f) Sviluppo della distribuzione della rete idrica nazionale, unitamente al trattamento delle acque – Ministero dell'Ambiente

g) Impianti eolici

3 – Progetti legati alla bonifica dei principali siti di estrazione petrolifera

Riferimenti Istituzionali: *Agenzia per l'Energia Alternativa dell'Azerbaijan -State Agency on Alternative and Renewable Energy Sources, SAARES.*

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Attività ICE Agenzia

ICE Agenzia è presente in Azerbaijan con un ufficio a Baku che fornisce servizi di assistenza ed informazioni di base anche per la Georgia.

In un contesto economico in rapida evoluzione, l'azione di promozione dell'Ufficio ICE-Agenzia continuerà nel 2016, come già programmato, intervenendo nella promozione settoriale, oggetto dell'interscambio e per la ricerca di nuove opportunità economiche e forme di partenariato industriale a favore delle imprese italiane.

Come per il 2015, si prevede per l'anno in corso, la programmazione di almeno 60 eventi promozionali tra l'Azerbaijan e l'Italia. Gli strumenti a disposizione delle imprese prevedono in Azerbaijan, la **Partecipazioni a Fiere collettive e con Stand Istituzionali Italia, Missioni economiche di operatori esteri in Italia, in concomitanza degli appuntamenti fieristici più importanti, Workshops, Seminari settoriali, Formazione, Promozione del Sistema Fieristico Italiano, Missioni economiche di operatori italiani in Azerbaijan.**

In sostanza, l'attività dell'Ufficio ICE-AGENZIA sarà orientata al sostegno di alcuni settori maturi e di indagini per quelli in sviluppo, legati al processo di diversificazione

Per il **2016**, molteplici sono le iniziative del programma promozionale ordinario previste; in dettaglio:

Partecipazioni a Fiere in Azerbaijan e Georgia

- Partecipazione con STAND ISTITUZIONALE a CASPIAN OIL & GAS, ed incontri con imprese ed istituzioni, Giugno 2016, Settore: Oil&Gas
- Partecipazione collettiva a Fiera Baku Build 2016, Ottobre 2016, Settore: Edilizia
- Azioni Collaterali: Master Class per l'arredamento in concomitanza di Baku Build 2016
- Paese Georgia, Iniziativa: Partecipazione con Stand Istituzionale alla Caucasus Build, 2016, 16-21 maggio p.v.

Missioni economiche di operatori esteri in Italia a:

- VICENZA ORO, Gennaio 2016, Settore: Orafo
- MILANO UNICA, Febbraio 2016, Settore: Tessile
- THE MICAM, Febbraio 2016, Settore: Calzature
- Fiera Del Fuoco, Febbraio 2016, Settore: Impiantistica e tecnologia per il riscaldamento e la produzione di energia.
- MIPAP, Febbraio 2016, Settore: Abbigliamento
- MEXPOCOMFORT 2016, Marzo 2016, Settore: Impiantistica civile ed industriale nei settori riscaldamento, energie rinnovabili e condizionamento
- COSMOPROF WORLDWIDE Bologna 2016, Marzo 2016, Cosmetica
- FIERA DEL LIBRO PER RAGAZZI - BCBF 2016", Aprile 2016, Editoria
- VINITALY 2016, Aprile 2016, Agroalimentare e vini

- SALONE DEL MOBILE - EuroCucina - Salone Internazionale del Bagno- Space & Interiors by Made, Aprile 2016, Arredamento.
- Incoming operatori esteri c/Veneto Promozione per il workshop: BUILD MADE VENETO, Maggio 2016, Settore: Costruzione, edilizia, arredamento.
- CARRARA MARMOTECH, Maggio 2016, Settore: Materiali per l'edilizia
- MISSIONE FEDERLEGNO ARREDO A BAKU E TBILISI 16-19 Maggio 2016
- PARTECIPAZIONE CON STAND ISTITUZIONALE A CAUCASUS BUILD 2016, 18-21 Maggio 2016
- ORO AREZZO, Maggio 2016, Settore Gioielleria
- MOSTRA OCCHIALERIA DI Lubiana, 20-21 Giugno 2016, Settore Occhialeria ed accessori
- MOSTRA DI GIOIELLERIA IN EUROPA ORIENTALE, 14-15 Giugno- ZAGABRIA, Settore Oreficeria
- LA BELLEZZA MADE IN SUD, 22-23 Giugno 2016.

Promozione del Sistema Fieristico Italiano

Paese: Azerbaijan

Iniziativa: ROADSHOW PRESENTAZIONE FIERA COSMOPROF BOLOGNA

Data: Aprile 2016, **Settore:** Cosmesi

Missioni economiche di operatori italiani in Azerbaijan e Georgia

- Paesi: Azerbaijan e Georgia, missione operatori italiani ed incontri bilaterali c/FederlegnoArredo , a Baku e Tbilisi (Georgia) - Maggio 2016 -Settore: Mobili-Arredo.
- Missione a Baku, operatori italiani c/Veneto Promozione, plurisettoriale, Novembre 2016 .
- Missione ANCE i Azerbaijan in concomitanza della Fiera Baku Build 2016, visite istituzionali ed incontri bilaterali

ICE-AGENZIA DI BAKU